



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "Valerio Flacco"
Codice Fiscale: n. 80015350590 Tel. 0773/877355 Tel.Fax.0773/876131
Via Bari snc 04010 SEZZE SCALO
ltic80200c@istruzione.it - ltic80200c@pec.istruzione.it – www.icvalerioflacco.edu.it

IC VALERIO FLACCO

a.s. 2022-2023

Piano Annuale per l'Inclusione

La scuola è il luogo privilegiato dell'accoglienza, dove accogliere vuol dire mettere insieme, creare un contesto umano, un vivaio di relazioni umane, nella prospettiva della crescita personale di tutti coloro che ne fanno parte. La scuola assume così un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare di ogni alunno. Il diritto al successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) assume un ruolo centrale in una scuola di qualità che si fa a misura di tutti gli alunni, delle loro esigenze, dei loro ritmi e stili di apprendimento.

Secondo l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) qualsiasi persona in un momento della vita può avere una condizione di salute che porta a una perdita o anomalia a carico delle strutture o funzioni corporee (menomazione) o a un deficit di abilità funzionali con conseguente riduzione nello svolgimento di un'attività (disabilità).

In un ambiente sfavorevole, la menomazione e la disabilità possono trasformarsi in una condizione di svantaggio sociale e di emarginazione (handicap).

La nostra scuola è impegnata a ridurre e a rimuovere i fattori fisici, ambientali, sociali e culturali che ostacolano il pieno sviluppo della persona promuovendo contesti di apprendimento accoglienti per gli alunni così da svilupparne le potenzialità nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita e in un contesto educante inclusivo.

NEI BES SI DISTINGUONO:

- Alunni con disabilità di tipo
 - psicofisico
 - sensoriale
 - motorio
- Autismo

- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA):

- Deficit di linguaggio
- Deficit delle abilità non verbali
- Deficit della coordinazione motoria

Alunni con disturbi evolutivi specifici:

- ADHD
- DOP (disturbo oppositivo provocatorio)
- Funzionamento cognitivo limite

- Alunni con svantaggio
 - socio-economico

- linguistico

- culturale

Alunni con disagio comportamentale/relazionale(bambini adottati e/o con genitori separati)

Altre difficoltà (malattie, traumi ...)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Comma 3 n. 31 Comma 1 n. 33
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	79
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	50
➤ Linguistico-culturale	60
➤ Disagio comportamentale/relazionale	55
➤ Altro	
Totali	980
% su popolazione scolastica	17,04
N° PEI redatti dai GLHO	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPA (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Referenti Bullismo/Cyberbullismo:	Supporto/Coordinamento con Polizia Postale (progetti e iniziative)	SI

Altro:		
---------------	--	--

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche	SI

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					*
DDI					*
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ORGANISMI ED ENTI

Gli organismi e gli Enti coinvolti nel processo sono la Scuola, la ASL, i Centri accreditati e il Servizio sociale del Comune, e, quando necessario, anche altre tipologie di risorse territoriali, quali terapisti della riabilitazione accreditati o privati.

La Scuola

- Riduce e rimuove i fattori fisici, ambientali, sociali e culturali che ostacolano il pieno sviluppo della persona;
- Assicura a tutti gli alunni la personalizzazione dell'apprendimento;
- Predisporre l'ambiente, attraverso l'adattamento di spazi, l'acquisto di attrezzature, tecnologie e sussidi didattici;
- Favorisce gli incontri Scuola - Famiglia per condividere le informazioni e il progetto di vita relativi all'alunno e prevenire eventuali disagi;
- Nomina una o più Funzioni Strumentali nell'area della disabilità e del disagio;
- Istituisce il GLI;
- Individua e nomina un supporto psico-pedagogico rivolto a docenti, alunni e genitori;
- Organizza incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con BES;
- Organizza incontri di formazione inerente all'Inclusione;
- Organizza incontri di formazione/informazione per docenti e famiglie su Bullismo e Cyberbullismo.

ASL, Centri accreditati e privati (specialisti)

- Effettua, su richiesta dei genitori, attività di valutazione e presa in carica di alunni che mostrano

- forme di disagio e/o problemi di sviluppo e con disabilità;
- Redige, sulla base della valutazione effettuata, certificazioni cliniche, con richiesta delle figure specializzate necessarie;
- Elabora il Profilo di Funzionamento in collaborazione con le altre componenti dell'unità di valutazione multidisciplinare;
- Collabora con Scuola e Famiglia al progetto formativo per ciascun alunno.
- Partecipa ai Glo;
- Fornisce supporto ai docenti sul percorso didattico relativo all'alunno in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio sociale

- Su richiesta della famiglia, attiva la procedura per assegnare assistenti alla persona e/o domiciliari;
- Partecipa al Glo;
- Collabora con la Scuola in caso di evasione degli obblighi scolastici di alunni BES.

Il Territorio

- Integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno attraverso l'attivazione di progetti condivisi con la Scuola.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA

All'interno dell'organizzazione scolastica si individuano le seguenti figure:

Il Dirigente scolastico

- E' responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con BES e della vigilanza sull'attuazione di quanto stabilito nel PAI;
- Convoca e presiede il GLI e quando necessario i Glo;
- Individua criteri e procedure di utilizzo degli insegnanti specializzati per garantire al meglio la gestione delle risorse umane e materiali;
- Richiede l'organico dei docenti di sostegno.

La Funzione Strumentale

- Collabora con il Dirigente Scolastico e l'ufficio amministrativo della Scuola (controllo fascicoli alunni, compilazione indagine ISTAT);
- Coordina l'integrazione degli alunni certificati L.104, DSA e con segnalazione clinica;
- Coordina il personale docente assegnato agli alunni;
- Rileva le necessità formative del personale coinvolto;
- Mantiene rapporti con le famiglie, con i servizi e i terapisti socio – sanitari e gli enti locali per la definizione degli incontri del GLO;
- Presiede, con delega del DS, i GLO;
- Mantiene rapporti con gli Enti pubblici e privati in convenzione con la Scuola.

I docenti

- Informano il Dirigente e la famiglia dell'eventuale disagio evidenziato dall'alunno;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dei dati per la compilazione dei documenti;
- Definiscono, condividono ed attuano il Profilo di funzionamento dell'alunno, il Pei (anche il Pei provvisorio quando richiesto) e il PDP;
- Partecipano al GLI e ai GLO.

Assistenza educativo-culturale e Assistenza Specialistica

Facilitano l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo della potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione in relazione alle iniziative all'interno e all'esterno proposte dalla Scuola e/o alla realizzazione di progetti regionali.

Il personale ATA

provvede all'assistenza di base igienico – personale, alla somministrazione di farmaci salvavita, nonché alla vigilanza dell'ambiente scolastico durante le attività didattiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Scuola

- raccoglie buone pratiche messe in atto all'interno e all'esterno di essa;
- pubblicizza e organizza specifici percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti attingendo a risorse interne e/o a percorsi partecipati con altre scuole in rete (Ambito 23), ASL, Polizia postale, CTI, CTS, Università pubbliche e private, Ministero, Associazioni, Tecnologo esperto in tecnologie assistive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella scuola dell'obbligo la valutazione mette in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. E' finalizzata ad una comunicazione più efficace con le famiglie sui risultati di apprendimento e sul processo formativo degli alunni.

I docenti in seduta collegiale stabiliscono i criteri per una valutazione che tenga conto del PEI e del PDP, facendo attenzione alla tipologia di prove e delle modalità di somministrazione.

I docenti individuano gli obiettivi descrittivi adatti ad ogni alunno da inserire nella scheda di valutazione.

Le strategie di valutazione con prassi inclusive devono permettere all'alunno di raggiungere gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Per i DSA la valutazione privilegia le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale dell'elaborato. Si privilegiano le verifiche orali a compensazione di quelle scritte e l'uso di strumenti e mediatori didattici.

In sede di esame finale gli studenti con DSA possono usufruire di tempi aggiuntivi e delle misure compensative previste nel PDP.

In riferimento agli alunni stranieri la scuola rileva le competenze in entrata per valutare il livello scolastico e formativo al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato, che tenga conto dei bisogni linguistici e di apprendimento, anche attraverso progetti di inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nei plessi con classi parallele gli alunni sono distribuiti nelle classi a seconda delle diagnosi cliniche e delle situazioni particolari. Di norma il rapporto docente/alunno è 1:1 in casi L. 104 comma 3 e 1:2 in casi di L.104 comma 1, ma sono possibili deroghe sulla base della diagnosi e del monte ore di sostegno disponibile.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti e quello dei docenti specializzati è alla base di una buona integrazione scolastica, soprattutto in riferimento al Pei. L'orario dei docenti di sostegno è strutturato per implementare la flessibilità dell'intervento educativo. Il docente di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. L'intervento degli AEC, che viene assegnato in base alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza alla persona, favorisce il raggiungimento dell'autonomia e degli obiettivi didattici proposti.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali, apprendimento per scoperta (learning by doing); didattica dell'errore; attività per piccoli gruppi (cooperative learning); tutoring; peer education; attività individualizzata (mastery learning), l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici attraverso consultazioni informativo-gestionale con CTS, di software e sussidi specifici.

Ai docenti curricolari sono affidati i bambini DSA e con disturbo evolutivo specifico e/o con svantaggio.

Gli assistenti alla comunicazione sono assegnati, su progetto regionale, agli alunni aventi diritto a seconda della gravità della diagnosi e delle necessità effettive di assistenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nel processo di integrazione la Scuola coinvolge, nello specifico delle competenze di ciascuno, la Regione (Inclusione degli alunni con disabilità sensoriale e/o con Autismo), Provincia di Latina (Polizia postale/Bullismo), ASL (Gruppo di lavoro ASL di Priverno – Scuole dei Monti Lepini), Servizi Sociali del Comune di Sezze, Centri privati accreditati, CTS di Latina, CTI di Sezze, Centro Carla Tamantini, Casa Famiglia La Campanella, operatori e clinici privati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si pone in continuità educativa con la famiglia per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula del "patto educativo".

Il ruolo della Famiglia è prioritario al momento dell'individuazione dei BES, nella condivisione del Profilo di Funzionamento e/o del PDP e nell'individuazione di strategie educative e valutative adatte ad ogni alunno.

La Scuola incontra le famiglie nei momenti istituzionalizzati e in quelli informali per condividere le scelte educativo – didattiche individuate. Per il prossimo anno scolastico obiettivo prioritario è necessario render ancora più proficuo il rapporto Scuola/famiglia.

La Scuola è aperta verso la comunità territoriale per eventuali iniziative a carattere socioculturale e sportivo che possano migliorare l'inclusione degli alunni BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ciascun alunno BES (H, DSA, DES), viene elaborato un Pei nel caso di alunni con handicap, un PDP per le altre tipologie, nel quale vengono esplicitati:

- Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità;
- Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo;
- Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse;
- Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari.

La personalizzazione del curriculum proposto pone l'attenzione sull'alunno, sui suoi comportamenti e sulle relazioni dentro e fuori la classe, sull'ambiente in cui avviene il processo di apprendimento (barriere/facilitatori) si pone in ascolto dei suoi interessi, promuove l'interazione fra pari, favorisce la collegialità. L'obiettivo finale permane il successo della persona nel rispetto della propria identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva e partecipare a reti di scuole per lo scambio di buone pratiche e risorse tecniche.

La corretta formazione delle classi, l'attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e specializzati, nonché del personale OEPA, l'utilizzo dei laboratori, delle LIM e dei software presenti nella Scuola, il potenziamento delle tecnologie assistive, l'uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS ed altro) serviranno a potenziare l'apprendimento personalizzato e ad intervenire precocemente su ulteriori difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per potenziare le risorse necessarie la Scuola:

- Aderisce a tutti i progetti gratuiti;
- Si attiva alla ricerca di possibilità di finanziamento offerto da Enti/Associazioni/Fondi europei;
- Ricerca sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici.

La Scuola necessita di:

- un maggior numero di docenti specializzati, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia;
- un maggior numero di AEC, soprattutto nella Scuola Primaria;
- un maggior numero di sussidi e/o ausili didattici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per la Scuola l'accoglienza è un cardine dell'Inclusione, pertanto si realizzano percorsi di continuità che permettano ai futuri alunni di vivere con serenità il passaggio all'ordine di scuola successivo.

Per sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa la Scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, che condividono i documenti relativi ai BES e, valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, i docenti provvedono al loro inserimento nella classe più adatta e predispongono prove di ingresso ad hoc. La Scuola presta massima attenzione in entrata e in uscita dai vari ordini di Scuola con l'obiettivo di sostenere la persona nello sviluppo di un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023 (delibera n.3)

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carolina Gargiulo